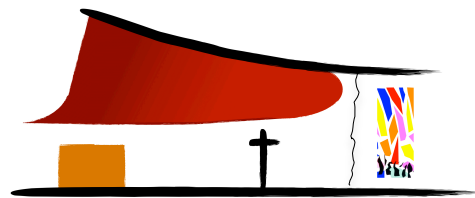


Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA

Tel. 0532 975256; e-mail: posta@parsagostino.it

www.parsagostino.it - www.facebook.com/santagostinofe



17 settembre 2017 – XXIV Domenica del Tempo Ordinario

Perdonare col cuore di Dio

Bravino Pietro, che è disposto a perdonare fino a sette volte! Sta entrando un po' di più nella prospettiva del Signore, che ha appena esortato i suoi discepoli (la sua comunità) a vivere reciprocamente la correzione fraterna. Perlomeno, Pietro ha capito che gli altri non sono delle entità qualsiasi, ma 'fratelli'. Rimane però dell'idea che il perdono sia una questione giuridica o quantitativa.

Gesù gli risponde e lo educa con una delle sue meravigliose parabole. L'obiettivo non è soltanto quello di porre una regola per la comunità, ma più profondamente di indicare il fondamento della regola del perdono che la comunità dei cristiani deve vivere, senza misura: settanta volte sette (Mt 18,21-35)

Alcune parole chiave meritano attenzione in questa parabola del servo spietato che, appena avuto il condono di una somma enorme dal suo padrone, non esita a gettare in galera un suo collega che gli doveva, al confronto, una somma irrisoria.

«Diecimila talenti e cento denari». Cento denari sono la paga di cento giorni di lavoro. Diecimila talenti sono la paga di cento milioni di giorni di lavoro. La sproporzione esagerata, irrealistica, ci fa pensare che Gesù ci voglia condurre a considerare l'esagerata bontà di quel padrone, che chiaramente allude al Padre suo e nostro. E ci induce a pensare che ciascuno di noi è debitore a Dio molto di più di quel che solitamente pensiamo. In termini di vita ricevuta, e anche in termini di perdono. E ci induce pure a pensare, se vogliamo, alla enormità del sacrificio della croce, nel quale Gesù ha portato il peccato e i peccati del mondo.

«Abbi pazienza». È la preghiera che il primo e il secondo servo pronunciano per farsi condonare il debito. letteralmente: "sii longanime. Non essere arrabbiato, col fiato corto, ma guardami con serenità e ti darò quel che devo". Promessa impossibile, per lo meno per il primo servo. Il peccato mette un tale disordine, che noi, onestamente, non possiamo mettere a posto le cose. E non resta che chiedere a Dio di avere pazienza, di non agire col sistema premio/castigo che useremo noi in modo piuttosto automatico. Se Dio fosse così, altro che diluvi universali sarebbero già stati lanciati sull'umanità, e su ciascuno di noi...

«Ebbe compassione». È un'altra parola chiave. Di tutto il vangelo. È la famosa parola che indica il tumulto di affetto e di amore delle viscere di Gesù davanti alle fol-

le senza guida, del padre che vede il figlio prodigo ritornare, del samaritano che vede quell'uomo mezzo morto per strada. È di lì che parte il perdono: dal cuore compassionevole di Dio. Dal suo sguardo d'amore per i suoi figli. Chi è papà o mamma lo può capire: davanti a un figlio che fa le cavolate più grandi, il cuore si scioglie di affetto, di dispiacere, di desiderio di recuperare quel figlio, di riabilitarlo, di aiutarlo a camminare senza pesi. Così è il cuore di Dio Padre: scandalosamente buono verso tutti. Ce lo ha mostrato Gesù, morendo di crepacuore mentre perdonava i suoi crocifissori.

«Se non perdonerete di cuore». Ecco il punto per Pietro, per noi, per la nostra comunità: passare dal 'quante volte' al 'come' dobbiamo perdonare. «Di cuore!» Cioè con profonda coscienza di essere noi per primi sempre perdonati dal Padre, e conseguentemente di entrare nella sua logica di perdono. Che cosa c'è nel cuore del Padre? Insegna il profeta Osea: «Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo fremme di compassione. Non darò sfogo all'ardore della mia ira, (...) perché sono Dio e non uomo; sono il Santo in mezzo a te e non verrò da te nella mia ira» (Os 11,8-9). Che cosa c'è nel nostro cuore? Sicuramente un guazzabuglio di tendenze buone e desideri cattivi... La prima lettura di oggi (Siracide 27,33-28-9) è di grande aiuto. Dice che «rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore se le porta dentro». Dobbiamo ammettere che non perdonare fa male anche a noi: non siamo sereni, siamo corrosi dentro, bloccati e incapaci di amare, e sprechiamo un sacco di energie per evitare certe persone...

Perdonare è mestiere di Dio: dobbiamo impararlo da lui, che ci aiuta, nel discernimento personale, a distinguere i sentimenti cattivi (rancore e ira) dai buoni, a trattenerne gli uni e a prendere le distanze dagli altri. Nel cuore cresce solo quel che noi coltiviamo in un cammino paziente, scegliendo con fede quel che farebbe il Signore, anche se emotivamente sentiamo che non c'è ancora del tutto, dentro di noi, la compassione di Dio.



AGENDA SETTIMANALE

17 Domenica – XXIV del Tempo Ordinario

8.00 S. Messa

11.00 S. Messa

18 Lunedì

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa

19.15 Catechisti e genitori formatori:
incontro di programmazione

19 Martedì

18.00 S. Rosario

18.30 Vespri e S. Messa

21.00 Educatori ACR e GIMI

20 Mercoledì

18.00 S. Rosario

18.30 Vespri e S. Messa

21 Giovedì – S. Matteo Evangelista

18.00 S. Rosario

18.30 Vespri e S. Messa

22 Venerdì

18.00 S. Rosario

18.30 Vespri e S. Messa

23 Sabato – S. Pio da Pietrelcina

16.30 S. Messa Residenza Caterina

18.30 S. Messa (prefestiva)

24 Domenica – XXV del Tempo Ordinario

8.00 S. Messa

11.00 S. Messa

AVVISI E APPUNTAMENTI

DOMENICA DELLA SOLIDARIETA'. Oggi Domenica della solidarietà: si farà la consueta raccolta mensile di offerte straordinarie per aiutare la S. Vincenzo. Nel mese di agosto abbiamo raccolto € 100,00.

Ogni domenica, in tutte le Messe, sarebbe bello che tutti portassero all'altare qualche genere alimentare per i poveri della parrocchia.

CATECHISMO, ACR e GIOVANISSIMI. Inizia il 1° ottobre l'anno catechistico, con la festa del Ciao. Ritrovo alle 11 per la Messa e poi il pranzo al sacco e i giochi al Parco dell'Amicizia. Anche i ragazzi dell'ACR sono invitati.

Le catechiste si ritroveranno assieme ai genitori formatori lunedì sera per programmare gli itinerari dei gruppi della catechesi.

Le iscrizioni rimangono aperte: per chi ha già frequentato è sufficiente confermare alle catechiste. Per chi inizia, è necessario compilare l'apposito modulo che si può scaricare dal sito della parrocchia o in segreteria parrocchiale.

Martedì sera si riunirà il gruppo degli educatori dell'ACR e dei Giovanissimi per programmare le attività annuali. Un grande ringraziamento alle catechi-

ste e a questi giovani che dedicano tempo ed energie con passione alla educazione dei più piccoli

CONSIGLIO PASTORALE. Domenica 24 settembre alle 17 è convocato il Consiglio pastorale parrocchiale per la definizione del Programma pastorale e dell'agenda annuale, sulla scorta delle ricche indicazioni emerse dalla Assemblea parrocchiale che si è svolta nella scorsa domenica.

Programma e agenda annuale saranno presenti alla comunità il 1° ottobre.

TRE GIORNI DEI PRETI. In seminario, dal 18 al 20 settembre, tutti i preti della diocesi si riuniscono con il vescovo Gian Carlo per riflettere sul programma pastorale diocesano. Li accompagniamo con la preghiera.

LAVORI IN CHIESA. L'inizio dei lavori di messa in sicurezza slitta di qualche giorno: si sta ottenendo dal Comune di Ferrara la concessione edilizia.

Quanto al finanziamento dei lavori, la disponibilità di somme anticipate ha raggiunto e oltrepassato la quota stabilita di 20.000 euro.

Quanto alla offerte per il pagamento, siamo già a quota 6.000 euro.

Si ricorda che si può contribuire per il pagamento dei lavori:

- utilizzando una **apposita cassetta per le offerte**, che verrà posta in chiesa nella prima domenica di ogni mese, fino a che sarà necessario

- con **offerte straordinarie una tantum** da consegnare in contanti quando si vuole ai preti o ai membri del Consiglio per gli affari economici oppure con un bonifico sul conto corrente IT 27 N 02008 13001000100456581 intestato a 'Parrocchia S. Agostino'

- con **offerte periodiche**, nella solita modalità della 'decima'. La 'decima' è un contributo mensile (non importa di quale entità) che una persona o una famiglia decide stabilmente di mettere da parte per sostenere le spese della parrocchia. Può essere consegnata in contanti oppure con un versamento sul conto corrente IT 45V 0200813001000100463235 intestato a 'Circolo Anspi S. Agostino': con la dicitura 'erogazione liberale' è detraibile nella dichiarazione dei redditi.

ANZIANI IN ORATORIO. La S. Vincenzo parrocchiale organizza per mercoledì 27 settembre un pomeriggio di ritrovo per le persone anziane: alle 15.30 la celebrazione della S. Messa e a seguire una merenda in oratorio.

S. VINCENZO: BISCOTTI